



Napolitano celebra l'Italia con la Regina Elisabetta. «Il mio Paese merita fiducia»

LONDRA Il presidente Napolitano, con la moglie Clio, a Buckingham Palace. Con la Regina Elisabetta «abbiamo anche parlato di eventi familiari recenti, il matrimonio del principe William con Kate e le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità». Poi, ad Oxford dove oggi riceverà una laurea honoris causa, ha detto che «l'Italia attraversa un periodo difficile ma merita per la sua lunga storia la fiducia degli amici e degli alleati europei. Non nascondiamo i problemi, ma ce la faremo».

E intanto aumentano le accise sulla benzina «Colpa dei migranti»

Nuova stangata, ufficialmente per «far fronte all'emergenza umanitaria legata ai flussi dal Nord Africa». Da ieri un pieno costa 2,5 euro in più. E da venerdì scatta un ulteriore rincaro

ora 2,5 euro in più, e da venerdì aumenterà di ben 3 euro. I nuovi rincari secondo le motivazioni ufficiali sarebbero, quindi, legati all'urgenza provocata dalle ondate migratorie e sono stati stabiliti dall'Agenzia delle Dogane, con riferimento alla legge Milleproroghe, che dà la possibilità di ricorrere alle accise in situazioni di emergenza. Mentre gli aumenti che si aggiungeranno a partire da venerdì primo luglio riguardano la "fase due" del rincaro modulare previsto a primavera dal decreto Omnibus per cultura e spettacolo, o meglio per il finanziamento del Fus. Co-

no ulteriori aumenti pari a 48 euro annui per i costi diretti e 30 euro quelli indiretti. Una situazione intollerabile, che peserà ancora una volta sulle tasche delle famiglie, già svuotate dalle pesanti ricadute della crisi. Tra l'altro, riteniamo una gravissima bugia la motivazione addotta per tale operazione, quella dell'emergenza immigrati». Tra benzina e gasolio, le associazioni dei consumatori calcolano che questa operazione frutterà all'erario maggiori entrate pari a oltre 2 miliardi di euro l'anno. «Non si riesce bene a capire come l'agenzia delle dogane possa mettere le mani in tasca ai cittadini in maniera così pesante. Il ministro dell'Economia intervenga immediatamente per chiarire la situazione. In ogni caso - Federconsumatori e Adusbef avvieranno tutte le iniziative del caso, anche di carattere legale, per far sì che questo provvedimento venga cassato». E sul piede di guerra ci sono anche Faib Confercenti e Fegica Cisl, che paragonano le accise al ritorno della «tassa sul macinato», che aumenta «ogni qualvolta le casse dello Stato sono vuote». ♦

Il fatto

VIRGINIA LORI
ROMA
politica@unita.it

Stavolta la «colpa» sarebbe dei migranti. Ed è per questo che il costo della benzina sale. La nuova stangata sul carburante è scattata ieri: sono salite di 4 centesimi al litro le accise sia sulla verde che sul diesel, allo scopo di «fronteggiare lo sta-

to di emergenza umanitaria nel territorio nazionale» dovuta «all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa». Ma non finisce qui: già da venerdì primo luglio l'aumento salirà a quasi 4,2 centesimi, visto che scatterà il secondo scaglione di rincaro previsto per il finanziamento del Fondo unico per lo spettacolo (Fus).

È così che nel giro di tre giorni si rischia di bruciare gran parte dei cali accumulati nell'ultimo mese. Basti pensare che secondo i calcoli di Nominisma Energia un pieno-tipo costa

L'impennata

Da questo fine settimana il pieno costerà tre euro di più

si, dal primo luglio al 31 dicembre 2011, le accise saliranno a quota 613,20 euro per mille litri sulla verde e 472,20 euro per mille litri sul gasolio.

«Una decisione irresponsabile», protestano Federconsumatori e Adusbef, che già fanno i calcoli: «Ci saran-